

## Lo scopo dell'opera

Lo scopo di quest'Opera straordinaria che Dio ha messo nel mio cuore e' di portare tante anime a Lui che diversamente si perderebbero. Far sentire ognuno che entra nella 'Casa di Nazareth', un Angelo che porta Luce ai fratelli, che può tornare ad Amare, ad essere Amato e non sentirsi più solo tra le strade di Roma. Gli Angeli della strada, (i senza fissa dimora), gli Amici soli e depressi, i non vedenti, i disabili, gli anziani, e chiunque verrà a farci visita, troverà un posto che li accoglie, li ama e non li giudica. Troverà Amore, sollievo, conforto perché saremo una catena di Amore straordinaria. "L'Amore genera Amore" e vivendo a stretto contatto e condividendo le giornate, impareremo a convivere e ad Amarci l'un l'altro, proprio come vuole Dio Padre. L'Amore regnerà sovrano e ci aiuteremo tutti ad aiutare i più deboli e sofferenti. La cosa straordinaria di questo Progetto e' che saremo tutti felici: gli ospiti, gli Amici che verranno a trovarci, io che li attenderò a braccia aperte ogni giorno e i tanti Amici volontari che mi aiuteranno in questa "Missione d'Amore".

Eh già', perché un ruolo importantissimo avranno tutti i miei Amici che in questi lunghi 8 anni mi hanno sempre chiesto di fare qualcosa insieme.

Ecco, ora e' giunto il tempo che ognuno di loro in base alle proprie capacità, attitudini, tempo, esigenze e disponibilità, può venire nella "Casa di Nazareth" a dedicare 1, 2, 3, ore al mese, a settimana, ad insegnare qualcosa agli ospiti della Casa.

Un'Amica che ricama mi ha dato la sua disponibilità ad insegnare alle donne che vivono per strada e non, l'arte del ricamo. Un'Amica psicologa verrà a seguire ed ascoltare i ragazzi. Un Amico Avvocato si e' offerto di dare una mano per il permesso di soggiorno, i vari documenti, le eventuali cause legali dei senzatetto. Un'Amica pittrice insegnerà a dipingere a tutti quelli che lo desiderano. Un'Amica infermiera si e' offerta di venire a prestare servizio nel caso ci fosse qualcuno con una ferita, un mal di testa, un consiglio prezioso da dare a chi e' solo e non sa come curarsi. Un'Amica costumista verrà ad insegnare a cucire a chi lo desidera. Un'Amica che ama fare i dolci farà impastare e preparare i dolci a chi ha voglia di imparare a farli. Un'Amica esperta in informatica insegnerà a usare il pc ai senzatetto e a dargli le nozioni basilari per poi trovarsi un lavoro. Insomma, c'e' spazio per tutti! Un mio Amico mi ha detto: vorrei tanto aiutarti, ma non sono in grado di insegnare niente....ok, ti siedi e li ascolti....gli ho risposto! L'ascolto e' un dono prezioso e può aiutare tante anime che non sanno con chi parlare, interagire e sono tanto sole.

Ognuno può apportare il suo contributo in quest'Opera perché Dio ha pensato proprio a tutti, nessuno escluso!!! Siamo tutti Figli di Dio, alcuni più fortunati altri meno, ma la solidarietà, l'Amore e la voglia di aiutare un fratello o una sorella che sono soli nella sofferenza, ci renderà tutti uguali. Non esiste il migliore o il peggiore, il santo e l'assassino, il ladro e il bravo ragazzo, nella "Casa di Nazareth" siamo tutti uguali e lo spirito e' che tutti dobbiamo aiutare tutti. Ognuno con i suoi pregi, con i suoi difetti, ognuno con le sue fragilità, con le sue debolezze, con il suo carattere allegro o triste, felice o disperato, ma tutti animati da un grande, unico, infinito, immenso comune denominatore: "L'Amore"!!!

Dove c'e' Amore, c'e' Casa!!! E noi renderemo la "Casa di Nazareth" un rifugio per tanti dove sentirsi a casa, essere accolti così come sono, dove trovare sollievo, qualcuno che li ascolta, li aiuta e non li giudica perché solo uno può giudicare tutti noi....Dio!!!

Siamo tutti peccatori, io sono la peggiore delle peccatrici che ha avuto il dono da Dio Padre

di rinascere a nuova vita e così' come ha dato a me questo dono, Dio Padre lo darà' a tutte le persone che verranno a trovarci e vorranno cambiare la loro vita. La "Casa di Nazareth" sarà' un luogo dove si respirerà' pace, gioia, Amore e dove verranno tutti, chiunque vorrà' entrare, la nostra porta sarà' sempre aperta. Accoglierò' senz'altro, detenuti che escono dal carcere e non sanno dove andare perché' devono reintegrarsi nella società' e non hanno nessuno e sono spaventati, impauriti di essere giudicati, di avere ormai un marchio che nessuno gli toglierà' più'. Per anni ho fatto la volontaria al carcere Regina Coeli con il Cappellano Padre Vittorio Trani e ho imparato a relazionarmi con i detenuti. Ogni volta prima di entrare in Carcere, invoco lo Spirito Santo e lui mi mette misericordia e perdono nel cuore, così' posso stare a contatto con loro senza giudicarli, senza pregiudizi, senza puntare il dito sull'assassino che incontro, lo spacciatore, il ladro, lo stupratore, il pedofilo. I miei colloqui a tu per tu con loro mi hanno insegnato ad amarli e a vedere Gesù' nei loro occhi, a vedere il loro lato buono e non quello cattivo. Il freddo delle celle, le sbarre larghe, muri tra loro e il mondo esterno che li divide, quel freddo tra i corridoi tristi, vuoti, privi di tutto, e' un mondo che quando escono difficilmente scordano. La "Casa di Nazareth" sarà' per loro che hanno scontato la pena, un luogo sicuro dove andare, dove trovare ristoro, un piatto caldo, un abbraccio, una persona che li accoglie come figli, fratelli, padri. "Amarsi", questo mi ha insegnato Gesù' in questi anni con Lui, dove mi ha preso per mano ogni giorno e mi ha accompagnato dalle anime sofferenti. In Carcere Gesù' era con me, negli occhi di ogni detenuto vedevo lui, e Gli ho asciugato tante lacrime, ho stretto tante volte la Sua mano, L'ho abbracciato decine di volte in ogni abbraccio che ho dato ai detenuti. Sono felice che quando usciranno dal Carcere, troveranno un piccolo angolo di Paradiso dove rifugiarsi di giorno e ricominciare piano piano a vivere. Si sentiranno Amati, accettati, accolti così' come le prostitute (le mie sorelle di strada), che di notte lavorano sulle strade, tristi, sole, sconfortate da un mondo che usa il loro corpo. Di giorno verranno a prendere quell'abbraccio, quell'Amore che di notte nessuno gli dà' perché' il cliente dopo che ha consumato la sua prestazione, le paga e va via, e a volte ahimè', nemmeno le pagano!

Di giorno saranno loro stesse, le ragazze semplici e pulite che di notte si mettono una maschera per salire sui marciapiedi nude con un grande carico di dolore nel cuore. Ho imparato tanto da loro negli anni in cui con il Vescovo Don Paolo Lojudice, oggi Cardinale e Arcivescovo di Siena, con Don Sandro Girodo, Sacerdote Santo e Benedetto e un gruppo di laici, andavamo il venerdì notte "On the Road" sulle strade a dare una parola buona alle nostre sorelle di strada, a portargli un the' caldo nel freddo delle notti buie, ad ascoltarle, a sentire tante storie tristi piene di violenza, sfruttamento, disperazione, angoscia, Ogni venerdì notte per anni eravamo con le ragazze e la cosa più' bella era che per loro "NOI C'ERAVAMO"!!! Ci consideravano Amici perché' mentre il cliente andava per una prestazione, il protettore per sfruttarle, noi andavamo da loro per il semplice piacere di abbracciarle, salutarle, farci due chiacchiere, portare la Parola di Dio, leggere insieme il Vangelo e commentare la Parola di Dio, piangere, gioire, ed era tutto così' bello perché' loro si fidavano di noi ed eravamo diventati "AMICI".

La "Casa di Nazareth" e' aperta a tutte le persone sole, depresse, che non vedono luce, che credono di essere inutili al mondo ma che invece li' troveranno uno scopo di vita. Vedersi ogni giorno, conoscersi, scambiarsi esperienze, poter avere nuovi Amici, costruire relazioni nuove, sentirsi finalmente di nuovo Amati e ricevere quell'abbraccio che forse da troppo tempo non ricevevano. "L'Amore e' il motore del mondo" e farà' rimuovere quegli ingranaggi del cuore che tante volte per la sofferenza vissuta, si sono incastrati e bloccati. Venendo alla "Casa di Nazareth" ricevendo Amore, ritroveranno quell'olio che lubrifica quei motori vecchi e fermi e che piano piano torneranno a funzionare. Tutti abbiamo bisogno di Amore per vivere....tutti abbiamo bisogno di sentirci Amati!!!